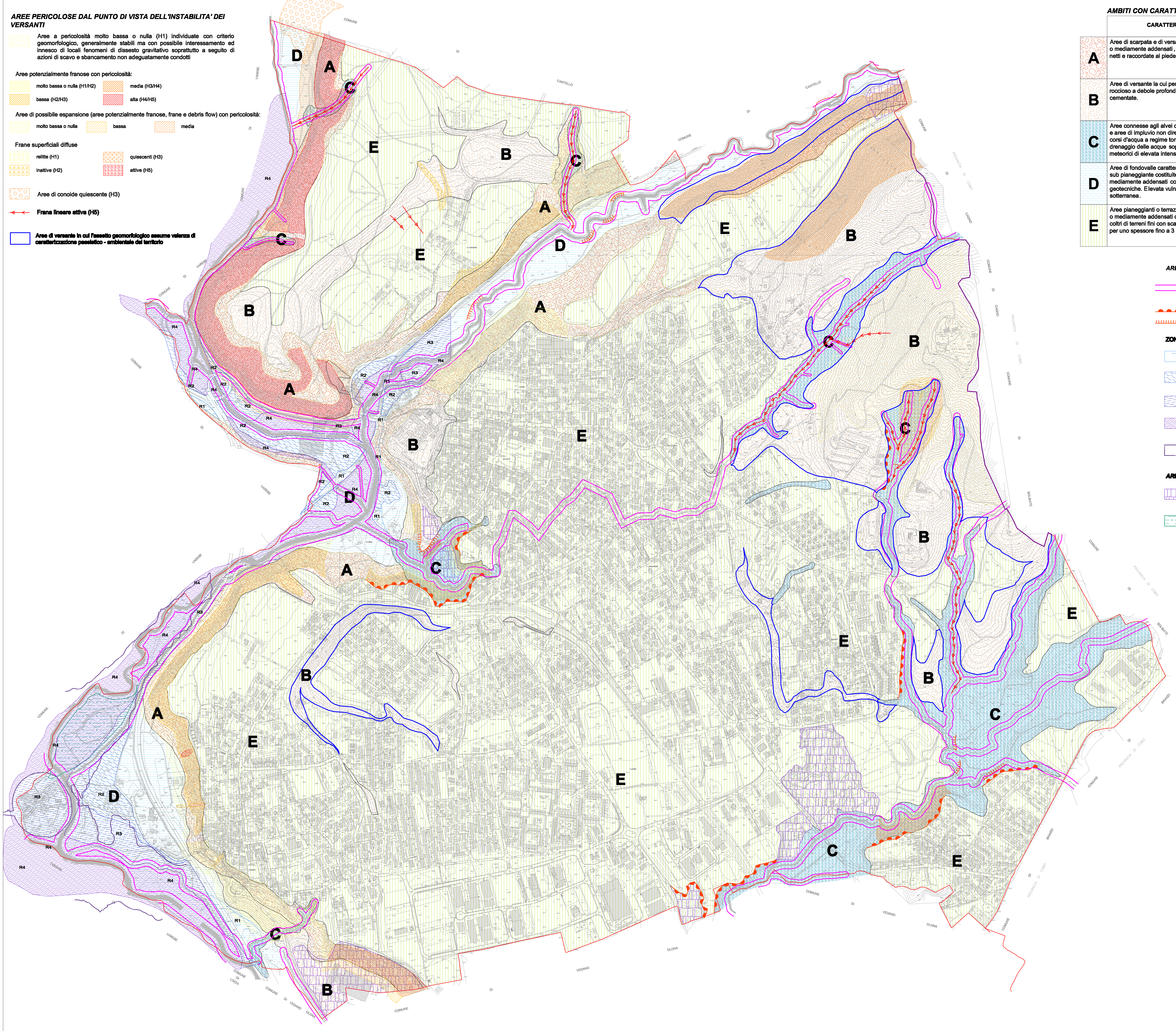




AREE PERICOLOSE DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSTABILITA' DEI VERSANTI

Are a pericolosità molto bassa o nulla (H1) individuate con criterio geomorfologico, generalmente stabili ma con possibile interessamento ed innescio di locali fenomeni di dissesto gravitativo soprattutto a seguito di azioni di scavo e sbancamento non adeguatamente condotti

Are potenzialmente franose con pericolosità:

molto bassa o nulla (H1/H2) media (H3/H4)
bassa (H2/H3) alta (H4/H5)

Are di possibile espansione (aree potenzialmente franose, frane e debris flow) con pericolosità:

molto bassa o nulla bassa media

Frane superficiali diffuse

relitte (H1) quiescenti (H3)
inattive (H2) attive (H5)

Are di conoide quiescente (H3)

Frane lineare attiva (H5)

Are di versante in cui l'assetto geomorfologico assume valenza di caratterizzazione paesistico - ambientale del territorio

AMBITI CON CARATTERISTICHE OMOGENEE		
	CARATTERI GENERALI	PROBLEMATICHE GEOLOGICHE DA CONSIDERARE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
A	Are di scarpata e di versante con terreni granulari addensati o mediamente addensati, spesso delimitate da cigli superiori netti e raccordate al piede da fasce di depositi sciolti colluviati.	Are generalmente stabili ma con possibile interessamento ed innescio di fenomeni di dissesto gravitativo ed erosione del suolo ad opera delle acque meteoriche non regimate, soprattutto a seguito di azioni di scavo e sbancamento non adeguatamente condotti.
B	Are di versante la cui pendenza è controllata dal substrato roccioso a debole profondità o dalla presenza di ghiaie cementate.	Are stabili ma con possibile innescio di fenomeni di erosione del suolo ad opera delle acque meteoriche non regimate, soprattutto a seguito di azioni di scavo e sbancamento non adeguatamente condotti.
C	Are connesse agli alvei dei corsi d'acqua a regime torrentizio e aree di impluvio non direttamente connesse agli alvei dei corsi d'acqua a regime torrentizio, ma con ruolo attivo nel drenaggio delle acque soprattutto in occasione degli eventi meteorici di elevata intensità.	Are in continua evoluzione geomorfologica per lo sviluppo di fenomeni di erosione accelerata delle sponde, approfondimento dell'alveo e trasporto solido soprattutto in occasione delle piene legate a precipitazione meteoriche di elevata intensità.
D	Are di fondovalle caratterizzate da morfologia pianeggiante o sub pianeggiante costituite da terreni granulari addensati o mediamente addensati con discrete caratteristiche geotecniche. Elevata vulnerabilità della falda idrica sotterranea.	Are direttamente connesse alle piane alluvionali dei corsi d'acqua principali, che possono essere interessate da fenomeni di alluvionamento.
E	Are pianeggianti o terrazzate con terreni granulari addensati o mediamente addensati che possono essere ricoperti da coltri di terreni fini con scadenti caratteristiche geotecniche per uno spessore fino a 3 m.	Are che possono presentare in superficie terreni con scadenti caratteristiche geotecniche, grado di permeabilità basso o medio e drenaggio delle acque meteoriche difficoltoso.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

Are adiacenti ai corsi d'acqua da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione e per la realizzazione di interventi di difesa.

Tratti di sponda fluviale o torrentizia interessati da fenomeni erosionali

Orli di scarpata in evoluzione

ZONAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SULL'OLONA E IL T. RANZA

R1 rischio moderato - possibili danni sociali ed economici marginali

R2 rischio medio - possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e lo svolgimento delle attività socio-economiche

R3 rischio elevato - possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi e l'interruzione delle attività socio-economiche, danni al patrimonio culturale

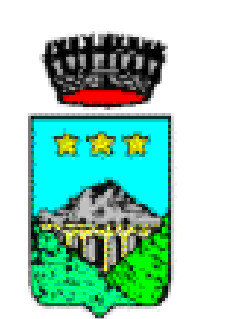
R4 rischio molto elevato - possibile perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici e alle infrastrutture, danni al patrimonio culturale

Limite di massimo invaso (corrispondente a quota 290,10 m s.l.m.) delle opere per la riduzione dei coltri di piena del fiume Olona in fase di realizzazione in località Ponte Gurone

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

Are compromesse da attività di cave cessate e aree interessate in passato da riporti di terreno

Are caratterizzate dalla presenza di terreni coesivi costituiti da limi e argille massive o fittamente laminati con stato di consistenza medio.



COMUNE DI MALNATE
Provincia di Varese

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(Art. 57 della L.R. 11 Marzo 2005, n. 12)

Sintesi delle conoscenze acquisite

Tav. 11

Scala 1:5.000

Dott. Geol. Marco Parmigiani
Studi, consulenza e progetti nel settore della idrogeologia
e geologia ambientale
Via R. Sanzio, 3 - Tronate (VA) Tel/ Fax 0331 - 810710
e_mail: parmig04@marcoparmigiani191.it
C.F. PRM MRC 62H07 L319V - P. IVA n.02217070123

Settembre 2009